

## Dump interpretato

Quando si scrivono o si analizzano dei programmi in linguaggio macchina farebbe spesso comodo poter riconoscere le scritte dal resto dei dati o del programma. Un modo abbastanza macchinoso di fare ciò è di spostare con la MOVE del monitor il pezzo di memoria che si sta esaminando nella zona della pagina video, da \$400 a \$7FF. Con questo sistema barbaro però non si riesce a capire esattamente né la successione delle scritte (perché la pagina

video è mescolata) né il punto di inizio di una determinata parola dato che non esiste un riferimento evidente alle locazioni di memoria.

Ecco perciò il programma di Dump interpretato dove per interpretato si intende che quando il contenuto di una certa locazione è interpretabile come un carattere ASCII questo viene stampato a destra del DUMP. Il Dump, per il resto è identico a quello del Monitor (che si ottiene battendo l'indirizzo iniziale, un punto e l'indirizzo finale). L'unica differenza consiste nel fat-

Premendo un tasto qualsiasi viene effettuato il dump delle otto locazioni successive, premendo la freccia a sinistra vengono interpretate le otto locazioni precedenti e premendo l'Escape si esce dal programma e si torna al Basic o al Monitor.

Un esempio di Dump si trova in figura 3. Come vedete è facilissimo riconoscere la tabella dei comandi dell'Applesoft e la locazione iniziale di ciascuna istruzione.

### Come funziona

Per capire come funziona esaminiamo,

```

**END OF PASS 1
**END OF PASS 2

0300      1      ORG $300
0300      2      OBJ $300
0300      3      ;
0300      4      COUT EQU $FDED
0300      5      PRBYT EQU $FDDA
0300      6      PRTAX EQU $F941
0300      7      CROUT EQU $FDBE
0300      8      KEYIN EQU $FD1B
0300      9      ;
0300     10      LOC EPZ $FE
0300     11      ;
0300     12      START LDY #0
0302     13      STY LOC
0304     14      LOOP  LDA LOC+1
0306     15      LDX LOC
0308     16      JSR PRTAX
030B     17      LDA #"- "
030D     18      JSR COUT
0310     19      PBYT  LDA #" "
0312     20      JSR COUT
0315     21      LDA (LOC),Y
0317     22      JSR PRBYT
031A     23      INY
031B     24      CPY ##B
031D     25      BNE PBYT
031F     26      LDA #" "
0321     27      JSR COUT
0324     28      JSR COUT
0327     29      ;
0327     30      LDY #0
0329     31      LDX #0
032B     32      ASCII LDA (LOC),Y
032D     33      CMP #32
032F     34      BLT NOPE
0331     35      CMP ##A0
0333     36      BGE OK
0335     37      CMP ##B0
0337     38      BLT OK
0339     39      NOPE  LDA #" "
033B     40      OK    ORA #%10000000
033D     41      JSR COUT
0340     42      INC LOC
0342     43      YRTS  INX
0343     44      CPX #B
0345     45      BNE ASCII
0347     46      JSR CROUT
034A     47      LDA LOC
034C     48      BNE KEY
034E     49      INC LOC+1
0350     50      KEY  JSR KEYIN
0353     51      CMP ##B8
0355     52      BEQ PREV
0357     53      CMP ##9B
0359     54      BNE LOOP
035B     55      RTS
035C     56      PREV  LDA LOC
035E     57      SEC
035F     58      SBC ##10
0361     59      BCS PREV1
0363     60      DEC LOC+1
0365     61      PREV1 STA LOC
0367     62      JMP LOOP
                                63      END

```

Figura 1 - Listato originale del programma sorgente Dump effettuato dal compilatore LISA.

```

*FF:3

*300G
0300- A0 00 B4 FE A5 FF A6 FE      ~%~
0308- 20 41 F9 A9 AD 20 ED FD      Ay) - m}
0310- A9 A0 20 ED FD B1 FE 20      ) m} 1~
0318- DA FD C8 C0 08 D0 F1 A9      Z}H@ Pq)
0320- A0 20 ED FD 20 ED FD A0      m} m}
0328- 00 A2 00 B1 FE C9 20 90      " 1~I
0330- 08 C9 A0 B0 06 C9 B0 90      I 0 I
0338- 02 A9 A0 09 80 20 ED FD      ) m}
0340- E6 FE E8 E0 08 D0 E4 20      f^h^ Pd
0348- 8E FD A5 FE D0 02 E6 FF      }%~P
0350- 20 1B FD C9 8B F0 05 C9      }I p I
0358- 9B D0 A9 60 A5 FE 38 E9      P) %~Bi
0360- 10 B0 02 C6 FF 85 FE 4C      0 ~L
0368- 04 03 85 FE 4C 04 03 00      ~L
0370- 00 00 00 00 00 00 00 FF

```

Figura 2 - Dump esadecimale del programma DUMP da caricare in memoria a partire dalla locazione \$300. Salvare il tutto su disco con BSAVE DUMP, A\$300, L\$70.

to che il Dump parte sempre da una pagina (di memoria) intera.

### Come si carica

Passate al monitor con CALL -151, copiate il Dump di figura 2 e salvate il tutto con BSAVE DUMP, A\$300, L\$70.

### Come si usa

Una volta caricato il programma (BLOCK DUMP) si può effettuare un Dump di memoria sia da Basic che da Monitor. Da Basic basta effettuare una POKE 255, (locazione iniziale / 256) e poi una CALL 768. Dal Monitor (CALL -151) si batta la seguente linea:

\*FF:hh N 300G

dove hh è la pagina da cui si vuole che cominci il Dump. Ad esempio: vogliamo effettuare il Dump interpretato della zona di memoria che va da \$D000 (.....) a \$D1D0 (.....).

Da Basic:

POKE 255,208 :REM \$D0 = 208

CALL 768

Da Monitor:

\*FF:D0

\*300G

A questo punto il computer risponde con:

D000 - 6F D8 65 D7 F8 DC 94 D9 oXeWx/Y e si ferma.

riga per riga, il listato LISA di figura 1:

Righe 1,2 - Si comunica al compilatore che l'inizio del modulo oggetto è la locazione \$300.

Righe 4,8 - Si comunicano al compilatore i nomi e i corrispondenti indirizzi delle routine usate all'interno del programma.

Riga 10 - Si definisce la variabile LOC come il contenuto della locazione \$FE; nel corso del programma si farà riferimento anche al contenuto della locazione \$FF chiamandolo LOC+1.

Riga 12 - START - la label è di comodo e non verrà richiamata nel corso del programma!

Righe 12,13 - Appoggiandosi al registro Y si azzerla la parte bassa dell'indirizzo di partenza (\$FE).

Riga 14 - LOOP - Ciclo principale.

Righe 14,16 - La routine del Monitor PRTAX (\$F941) stampa sul video alla posizione corrente il contenuto dell'Accumulatore (parte alta) e del registro X (parte bassa) come un numero esadecimale di quattro cifre.

Righe 17,18 - Usando la COUT (\$FDED), che stampa il contenuto dell'Accumulatore come carattere ASCII, si stampa un trattino.

Riga 19 - PBYT - primo ciclo per



JCALL768	
D000-	6F DB 65 D7 F8 DC 94 D9 oXewX \ Y
D008-	B1 DB 30 F3 DB DF E1 DB 1[0sX_a[
D010-	8F F3 98 F3 E4 F1 DD F1 s sdq]q
D018-	D4 F1 24 F2 31 F2 40 F2 Tq\$rir@r
D020-	D7 F3 E1 F3 E8 F6 FD F6 Wsashv}v .
D028-	68 F7 6E F7 E6 F7 57 FC hwnwfwW!
D030-	20 F7 26 F7 74 F7 6C F2 w&wtwlr
D038-	6E F2 72 F2 76 F2 7F F2 nrrrvr
D040-	4E F2 6A D9 55 F2 85 F2 NrjYUr r
D048-	A5 F2 CA F2 17 F3 BB F3 %rJr s;s
D050-	9E F3 61 F2 45 DA 3D D9 sarEZ=Y
D058-	11 D9 CB D9 48 DB F4 03 YHYHxt
D060-	20 D9 6A D9 DB D9 6D DB YjYLYmX
D068-	EB D9 83 E7 CB DB AF DB kY gHX/X
D070-	12 E3 7A E7 D4 DA 95 DB czgTZ X
D078-	A4 D6 69 D6 9F DB 48 D6 \$ViV [HV
D080-	90 EB 23 EC AF EB 0A 00 k#1/k
D088-	DE E2 12 D4 CD DF FF E2 ^b Tmb
D090-	8D EE AE EF 41 E9 09 EF n.oAi o
D098-	EA EF F1 EF 3A F0 9E F0 joqo:p p
DOA0-	64 E7 D6 E6 C5 E3 07 E7 dgVfEc g
DOA8-	E5 E6 46 E6 5A E6 86 E6 efFfzf f
DOB0-	91 E6 79 C0 E7 79 A9 E7 fy@gy)g
DOB8-	7B 81 E9 7B 6B EA 7D 96 ( i(hj)
DOC0-	EE 50 54 DF 46 4E DF 7F nPT_FN
DOC8-	CF EE 7F 97 DE 64 64 DF 0 ^dd_
DOD0-	45 4E C4 46 4F D2 4E 45 ENDFORNE
DOD8-	5B D4 44 41 54 C1 49 4E XTDAIN
DOE0-	50 55 D4 44 45 CC 44 49 PUTDELDI
DOE8-	CD 52 45 41 C4 47 D2 54 MREADGRT
DOF0-	45 5B D4 50 52 A3 49 4E EXTPR#IN
DOF8-	A3 43 41 4C CC 50 4C 4F #CALLPLO
D100-	D4 48 4C 49 CE 56 4C 49 THLINVLI
D108-	CE 48 47 52 B2 48 47 D2 NHGR2HGR
D110-	48 43 4F 4C 4F 52 BD 48 HCOLOR=H
D118-	50 4C 4F D4 44 52 41 D7 PLOTDRAW
D120-	58 44 52 41 D7 48 54 41 XDRAWHTA
D128-	C2 48 4F 4D C5 52 4F 54 BHOMERDT
D130-	BD 53 43 41 4C 45 BD 53 =SCALE=S
D138-	48 4C 4F 41 C4 54 52 41 HLOADTRA
D140-	43 C5 4E 4F 54 52 41 43 CENOTRAC
D148-	C5 4E 4F 52 4D 41 CC 49 ENORMALI

Figura 3 - Esempio di stampa ottenuta con il programma DUMP. La zona di memoria corrisponde alla Rom dell'Applesoft e in particolare alla tabella delle parole riservate del Basic, chiaramente riconoscibili nella colonna destra del Dump.

stampare otto numeri separati da uno spazio.

Righe 19,20 - Si stampa uno spazio.

Riga 21 - Si carica nell'Accumulatore il contenuto della locazione il cui indirizzo si ottiene sommando il valore del registro Y al numero contenuto nelle locazioni \$FE e \$FF.

Riga 22 - Usando la PRBYT (\$FDDA), che stampa il contenuto dell'Accumulatore come un numero esadecimale di due cifre, si stampa il contenuto della locazione appena letta.

Riga 23 - Si incrementa di uno il registro Y in modo che la prossima LDA (LOC), Y legga la locazione successiva.

Righe 24,25 - Si controlla se Y è arrivato ad 8 altrimenti salta a PBYT (riga 19) per ripetere il ciclo.

Righe 26,28 - Finita la parte esadecimale del dump si stampano due spazi per separarla dalla parte ASCII.

Riga 30,31 - Si azzerano tutti e due i registri.

Riga 32 - ASCII - Ciclo ASCII, si rileggono ad uno ad uno gli otto byte nell'Accumulatore.

Righe 33,34 - Se il contenuto è minore di 32 (il più piccolo carattere ASCII stampabile) si salta a NOPE (riga 39);

Righe 35,38 - se non è compreso tra \$80 e \$A0 (in questa zona ci sono i caratteri di controllo) si salta ad OK;

Riga 39 - NOPE - altrimenti si sostituisce il carattere in Accumulatore con lo spazio.

Riga 40 - OK - Viene effettuato l'OR dell'Accumulatore con il numero binario 10000000, ovvero si forza ad uno il bit più significativo;

Riga 41 - poi si stampa, sempre con la COUT, il contenuto dell'Accumulatore sotto forma di carattere.

Righe 42,45 - Si incrementa LOC di uno per otto volte; il registro X serve da contatore del ciclo, finché è minore di otto si salta ad ASCII.

Riga 46 - La riga è finita; si effettua perciò un a-capo chiamando l'apposita routine del monitor (COUT=\$FD8E).

Righe 47,49 - Se LOC è uguale a zero allora è venuto il momento di incrementare anche LOC+1.

Riga 50 - KEY - Usando la routine del monitor KEYIN (\$FD1B), che preleva un carattere dalla tastiera e lo deposita nell'Accumulatore, si attende la pressione di un tasto.

Righe 51,52 - Se il tasto premuto (il cui codice ASCII si trova nell'Accumulatore) era la freccia a sinistra si salta a PREV (riga 56);

Righe 53,54 - se non è un escape allora si continua così saltando a LOOP (riga 14);

Riga 55 - altrimenti si ritorna al chiamante (RETURN).

Riga 56 - PREV - Freccia a sinistra e quindi dump all'indietro!

Righe 56,58 - Si sottrae \$10 (16) al contenuto di LOC.

Riga 59,60 - Se c'è stato prestito si decrementa anche LOC+1.

Riga 61 - PREV 1 - Si rimette in LOC il valore aggiornato

Riga 62 - e si riprende il ciclo.

Riga 63 - Si comunica al compilatore che il programma sorgente è finito. **MC**

## Joystick per Apple: alcune precisazioni

Alcuni lettori ci hanno chiesto come mai i valori dei componenti dello schema di figura 6 non coincidono con la descrizione fatta nel testo. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che la descrizione è relativa più che altro alla figura 5, cioè allo schema semplificato, in questo caso infatti i deviatori inseriscono delle resistenze tra i +5.1 volt e un ingresso Game Control (GC). Se però si prelevano i +5.1 volt dall'uscita di un integrato allo stato Alto in realtà ci ritroviamo con +4.2 +4.4 volt, i diodi inoltre provocano un'ulteriore caduta di tensione pari a 0.6 volt e arriviamo così a circa 3.8 volt contro i 5.1 "ufficiali". In queste condizioni, impiegando i valori di resistenza usati per lo schema semplificato ci si ritroverebbe con le temporizzazioni leggermente allungate e quindi con la funzione PDL impossibilitata a scendere al di sotto di 80. Soprattutto la taratura dei trimmer diventa piuttosto critica, potendo usare in pratica solo un quarto di giro.

Ecco perché i trimmer sono stati ridotti a 25 kohm e le resistenze sono diminuite anche loro leggermente; questi valori del resto non sono assolutamente critici e possono essere modificati anche del 30% in più o in meno senza pregiudicare minimamente il funzionamento dell'interfaccia. Unico valore un po' più critico è quello delle resistenze da 1kohm che possono al massimo variare del 10% in più o del 20% in meno, senza scendere al di sotto di 860 ohm.

Consigliamo inoltre di mantenere la lunghezza del cavo di collegamento tra l'interfaccia e il computer entro limiti ragionevoli e non superare possibilmente il metro. Se proprio è necessario un cavo più lungo si può verificare una forte instabilità del valore letto dalla funzione PDL; in questo caso usare un cavo schermato e aggiungere un condensatore da 5 µF tra il positivo e il negativo dell'alimentazione saldato direttamente sulle piste dell'interfaccia.

Nella figura 6 inoltre è stato scritto due volte GC2; il primo in alto dopo GC1 e che fa capo a R16 ed R17 è da intendersi GC0.

I cannon a nove poli sono facilmente reperibili presso la catena dei negozi Melchioni.